



II CIRCOLO DIDATTICO DI SPOLETO
Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Via Cerquiglia, 61 Spoleto 06049 (PG)
C.F. 84002760548 - C.M. PGEE05200N Tel. 0743 224594 – Fax. 0743 207063
e-mail: pgee05200n@istruzione.it Sito: www.2circolospoleto.gov.it
pec: pgee05200n@pec.istruzione.it

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 7 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;

VISTA la legge 107/ 2015 art 1 comma 14-4

emana

il seguente **atto di indirizzo al Collegio** ai fini dell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) per l'a.s. 2019/2020.

Tale PIANO di indirizzo, in linea con quello emanato negli anni scolastici precedenti, è rivolto a tutto il nostro Circolo, perché credo che la scuola, affinché possa essere “buona”, abbia bisogno di professionisti, di confronto e di ricerca comune sulle soluzioni più efficaci ed efficienti per affrontare positivamente l'attività educativo/didattica.

Le coordinate di fondo sono i valori che finora ci hanno accompagnato nella ricerca delle migliori soluzioni didattiche e organizzative possibili come:

- la collaborazione in opposizione alla concorrenza,
- la collegialità in opposizione al protagonismo individualista,
- il riconoscimento di tutti i ruoli in opposizione alle gerarchie burocratiche,
- il sostegno reciproco in opposizione alla denigrazione del lavoro altrui,
- lo sviluppo delle relazioni (con alunni, genitori/ tutori, dirigente, colleghi, personale ATA, territorio) in opposizione alle rivendicazioni individualistiche,
- la ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio.

Il presente atto non vuole essere un adempimento formale, vuole essere **la strada sulla quale camminare insieme**, ognuno e in ogni ordine di scuola secondo il proprio passo.

Il mondo complesso di oggi ci chiede di stimolare l'alunno, attraverso un percorso didattico condiviso nelle mete e nelle metodologie, affinché possa acquisire quelle competenze chiave che gli permettano di essere un cittadino italiano ed europeo consapevole e solidale.

Questa la finalità di ogni scuola, di ogni processo educativo: familiare, scolastico, extrascolastico.

In considerazione che gli obiettivi non possono essere avulsi dalle metodologie adottate, nel rispetto della libertà di insegnamento del docente che trova il suo pieno realizzarsi nella libertà di apprendimento dell'alunno, evidenzio alcune strategie per migliorare la nostra professionalità e dare più ampio spazio alle diverse intelligenze dell'allievo.

Pertanto nella gestione della classe sarà necessario tener presenti:

- la cura del setting di apprendimento,
- lo sviluppo di una didattica laboratoriale,
- una particolare attenzione ai processi di inclusione e differenziazione perché la scuola tuteli i più deboli, ma non trascuri i ragazzi con maggiori e diverse potenzialità;
- lo sviluppo di una didattica viva legata a compiti autentici e di interesse per gli alunni, stimolandone la curiosità di apprendimento;

In particolare, per quanto attiene alla nostra scuola, le mete sono indicate dal **RAV** che è stato condiviso nel Collegio del 27 giugno 2019.

SCUOLA INFANZIA

Attenzione a pratiche educative fondamentali quali:

1. attenzione ai tempi dei bambini
2. attenzione e controllo costante alle buone pratiche nello sviluppo delle autonomie di base
3. attenzione al lavoro autonomo dei bambini
4. predisposizione di verifiche in uscita con griglie di valutazione per gli indicatori, predisposizione progetto continuità
5. predisposizione di 1 progetto trasversale tra plessi con indicazione della tipologie delle verifica per gli indicatori presi in considerazione
6. collaborazione con ASL per individuazione disturbi precoci
7. formazione in ambito L2 inglese
8. formazione attività psico-motoria, meta-fonologica e proto- linguistica
9. trasmissione ai colleghi della scuola primaria dei dati relativi i livelli di apprendimento e situazioni critiche degli alunni in uscita
10. strutturazione di un curriculum verticale infanzia/primaria

Modalità di lavoro

Incontri in sezione / intersezione / classi parallele.

SCUOLA PRIMARIA

1. Revisione curriculum verticale con implementazione delle competenze chiave di cittadinanza
2. Analisi report dei risultati dell'INVALSI e riflessioni su grafici riassuntivi tesi al miglioramento delle criticità

3. Riunioni di confronto con i docenti della scuola dell'infanzia per il monitoraggio attuativo del curricolo verticale
4. Indicatori e descrittori per le prove di verifica scritte disciplinari
5. Potenziamento informatica/matematica
6. Potenziamento inglese
7. Adozione modello competenze secondo quanto previsto dalla CM 3 del 13 febbraio 2015
8. Costruzione unità progettuale trasversale per tutti le classi

Modalità di lavoro

Incontri di classe/ interclasse / classi parallele

Una formazione attiva che si caratterizzi come percorso di ricerca-azione, implementato anche con la sperimentazione progetti PON/ERASMUS PLUS/PNSD, che sperimenti un modello dato e che porti alla modifica dello stesso in un'ottica funzionale, nella ricerca di buone pratiche da modellizzare e condividere con i colleghi.

In particolare è necessario:

1. Applicare il curricolo con le competenze chiave
2. Programmare tenendo conto delle decisioni in sede di riunioni per classi parallele
3. Dare unitarietà ai progetti (programmati e realizzati nei consigli di classe con chiare indicazioni degli obiettivi, delle discipline coinvolte e degli indicatori e descrittori per valutazione)
4. Definire la tipologia di verifica per la valutazione degli stessi
5. Formalizzare il tutto e inserirlo nel registro al fine di poter procedere alla compilazione del certificato delle competenze al termine del I ciclo di istruzione.

Modalità di lavoro

Lavoro per consigli di classe/classi parallele/interclasse

FORMAZIONE DOCENTI

La nostra società aperta e complessa ci pone quotidianamente di fronte al nuovo, richiedendo una formazione /autoformazione continua, per far fronte alle istanze che ci vengono poste da alunni, territorio, nuove frontiere psico-pedagogiche.

Lo stesso “Piano Nazionale per la Formazione” sarà, come da disposizioni del MIUR, applicato al fine di qualificare il personale docente, con una formazione “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Il PTOF non potrà trascurare questo aspetto vitale per la professione docente.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Silvia Mattei